

Giornale di Sicilia 2 Ottobre 2012

Barcellona, disposto il carcere duro per Cattafi

A poco più di due mesi dall' arresto, arriva anche il carcere duro del 41 bis per l'avvocato barcellonese Rosario Pio Cattafi, ritenuto il punto di riferimento della mafia barcellonese, soprattutto nei rapporti con le altre famiglie siciliane. Il provvedimento è stato firmato dal ministro della Giustizia, Paola Severino, che ha accolto la richiesta avanzata dal Procuratore capo di Messina, Guido Lo Forte e dai sostituti della Dda Vito Di Giorgio, Angelo Cavallo, Fabio D'Anna e Giuseppe Verzera, sulla base dei riscontri emersi dall'indagine antimafia "Gotha 3".

Cattafi, che ha trascorso i mesi di detenzione al carcere di Gazzi, sarà adesso trasferito nel carcere di massima sicurezza dell'Aquila, in attesa del giudizio definitivo della magistratura. L'avvocato, finito in numerose inchieste, a partire da quella per l'autoparco di Milano, ma sempre risultato estraneo ai fatti contestati, è stato indicato da molti collaboratori di giustizia come il vertice dell'organizzazione mafiosa messinese. Proprio dalla dichiarazioni di Melo Bisognano, si è arrivati al coinvolgimento nell'operazione antimafia "Gotha 3" ed all'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, eseguita nel luglio scorso dai carabinieri del Ros di Messina.

La decisione del ministro Severino accredita così le accuse nei confronti di Cattafi, ritenuto sulla base di diverse relazioni ispettive il punto di riferimento in provincia di Messina del boss catanese Nitto Santapaola. Prima di Bisognano, il nome di Canali fu riportato dai verbali dei collaboratori Angelo Epaminonda e Maurizio Avola, che riferirono dei rapporti con Santapaola. Cattafi ha sempre respinto le accuse e continua a farlo anche dopo l'arresto del 24 luglio scorso, che arrivò dopo il sequestro di un patrimonio di sette milioni di euro eseguito dal Gico della Guardia di Finanza, nell'ambito dell'inchiesta sul contestato parco commerciale di contrada Siena. Nei giorni scorsi, Cattafi è stato ascoltato dai magistrati della Dda, in merito alla trattativa tra Stato e Mafia degli anni '90, nell'ipotesi che lo stesso avvocato possa fornire elementi utili all'inchiesta.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS